

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ARGENTO IN POLVERE



Revisione n. I del 27.11.2020

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica	Argento
C.A.S. Registry Number	7440-22-4
Numero EINECS	231-131-3
Peso atomico	107.87
Formula bruta	Ag

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Industria elettronica – industria galvanica

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono	055311861
Numero Fax	055311791
Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it
1.4 Numero telefonico di emergenza	Tel. 0557947819 Centro Antiveneni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

01-2119555669-21-XXXX

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Aquatic Acute	1	H400
Aquatic Chronic	1	H410

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

Consigli di prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente
P391	Raccogliere la fuoriuscita.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con la normativa vigente D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs 4/2008

Altre informazioni

Granulometria media: 15 – 40 µm

- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

PBT : non applicabile
vPvB : non applicabile

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ARGENTO IN POLVERE



Revisione n. I del 27.11.2020

3. **COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

3.1 **Sostanza : ARGENTO**

Numero CAS	7440-22-4
Numero EINECS	231-131-3
Numero CE	-
Numero IUPAC	-
Fattore M Tossicità acuta	10
Fattore M Tossicità cronica	10

4. **MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1 **Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione	In caso di inalazione di polveri o fumi da combustione o riscaldamento, portare immediatamente l'infortunato all'aria aperta
Ingestione	Non somministrare bevande neanche se l'infortunato è cosciente. In caso di malessere, chiamare immediatamente un medico.
Contatto con la pelle	Coprire eventuali ferite con garze sterili
Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** **NO**
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** **SI**
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** **SI**
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** **SI**
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** **Con guanti**
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** **SI**

4.2 **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Nessuno conosciuto

4.3 **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali**

Consultare immediatamente un medico in caso di malessere persistente

5. **MISURE ANTINCENDIO**

5.1 **Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei	estintori a CO ₂ , polvere o acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei	Getti d'acqua ad alta pressione

5.2 **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza**

La sostanza non produce sostanze pericolose se coinvolto in un incendio

5.3 **Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Non si richiede abbigliamento speciale. Utilizzare le normali procedure di lotta antincendio in relazione alle circostanze locali.

6. **MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

6.1 **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Evacuare l'area contaminata

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Isolare l'area fino a completa raccolta della sostanza.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ARGENTO IN POLVERE



Revisione n. I del 27.11.2020

6.2 Precauzioni ambientali

Ridurre al minimo la zona interessata contenendo la perdita. Raccogliere il materiale e stoccarlo in contenitore adatto in attesa dello smaltimento. Non permettere che lo sversamento raggiunga fogne o corsi d'acqua naturale ed in caso non sia stato possibile avvisare immediatamente le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita

Limitare gli spandimenti con la sabbia, bentonite o simili. Raccogliere con scope o pale.

6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita

Lavare la zona contaminata con acqua.

6.3.3. Eventuali altre informazioni

Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

-

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Utilizzare la sostanza soltanto in presenza di adeguata ventilazione e aspirazione e con lavaocchi di emergenza nelle vicinanze.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Tenere in contenitori sigillati ed etichettati.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Nessuna precauzione necessaria

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Tenere in luogo fresco ed asciutto

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

I locali di stoccaggio devono essere ventilati e chiusi.

7.3. Usi finali specifici

Reagente chimico galvanica ed elettronica

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo (relativi alla specie Ag metallico)

(CE) TWA 0,01 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ARGENTO IN POLVERE



Revisione n. I del 27.11.2020

Nessuna raccomandazione

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto	Mezzi protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
Protezione delle pelle (mani)	Guanti conformi alle norme EN420 E374
Protezione della pelle (corpo)	Indumenti protettivi e antiacido conformi alle norme UNI EN 13034:2006 tipo 6
Protezione respiratoria	Maschera con filtri B,P2 o ABEK P3 o autorespiratore
Pericoli termici	Indumenti protettivi conformi alla norma UNI EN ISO 11612:2009 A1-B1-C1-E1

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti dove si utilizza la sostanza. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere grigia
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non applicabile
pH	Non applicabile
Punto di fusione / punto di congelamento	961 °C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	2187 °C
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Velocità di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	0.013 Pa a 840 °C
Densità di vapore	Non applicabile
Densità relativa	10.5 g/cm ³
Solubilità in acqua	0.03 µg/L
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	170° C
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Ossidante

9.2. Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ARGENTO IN POLVERE



Revisione n. I del 27.11.2020

10.2	Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle normali condizioni ambientali di pressione e temperatura	
10.3	Possibilità di reazioni pericolose Il prodotto non decompone nelle normali condizioni ambientali di pressione e temperatura	
10.4	Condizioni da evitare Nessuna conosciuta	
10.5	Materiali incompatibili Riscaldamento	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi Ammoniaca, acido nitrico	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici Tossicità acuta Corrosione/irritazione cutanea Lesioni oculari/irritazione oculari gravi Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Mutagenicità delle cellule germinali Cancerogenicità Tossicità per la riproduzione Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta Pericolo in caso di aspirazione	LD50 (orale) > 5000 mg/kg bw LD50 (pelle) > 2000 mg/kg bw LC50 (inalazione) > 5.16 mg/L Non irritante per la pelle Non irritante Non sensibilizzante Non mutageno Non classificato in base al regolamento (EC) No. 1272/2008 ("CLP"), Annex I, Part 3.6. Non tossico per la riproduzione Nessun dato disponibile NOAEL (orale): 30 mg Ag/kgbw/day Nessuno
11.2	Informazioni sulle probabili vie di esposizione Nessuna informazione	
11.3	Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche Nessuno conosciuto	
11.4.	Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine Il principale disturbo dovuto all'intossicazione da argento e dai suoi sali è chiamato <u>argiria</u> : compare solitamente in seguito all'assunzione di argento per lunghi periodi (mesi) e si presenta come un'alterazione cutanea che colora permanentemente in blu la pelle, solitamente non presenta altri disturbi associati ed è quindi un problema sostanzialmente estetico.	
11.5.	Effetti interattivi Non sono noti effetti interattivi	
11.6.	Assenza di dati specifici -	
11.7.	Altre informazioni Nessuna	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ARGENTO IN POLVERE



Revisione n. I del 27.11.2020

	Tossicità Acquatica	PNEC aqua (freshwater) 0.04 µg/L PNEC aqua (marine water) 0.86 µg/L PNEC STP 0.025 mg/L PNEC sediment (freshwater) 438.13 mg/kg sediment dw PNEC sediment (marine water) 438.13 mg/kg sediment dw PNEC soil 1.41 mg/kg soil dw
	Tossicità	LC50 96 h (fish) 1.2 µg/L The 28 day NOEC (mortality and growth) is 130 µg dissolved Ag/L
	Persistenza e degradabilità	Non degradabile
	Potenziale di bioaccumulo	Log Pow = -N/A
	Mobilità nel suolo	Studi scientificamente non giustificati
	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Non PBT né vPvB
	Altri effetti avversi	Nessuno
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
	13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti	
	Smaltire sia la sostanza che i suoi imballi come rifiuti pericolosi e conferirli ad impianto autorizzato.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
	Numero ONU	3077
	Nome	Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, n.a.s. (argento in polvere)
	Classe di pericolo connesso al trasporto	9
	Gruppo di imballaggio	III
	Pericoli per l'ambiente	SI
	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
	15.1	
	Legislazione	Applicabilità
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	15.2	
	Valutazione della sicurezza chimica	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI	
	16.1	
	Modifiche rispetto alla precedente edizione	
	-	
	16.2	
	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 830/2015
ARGENTO IN POLVERE



Revisione n. I del 27.11.2020

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Piattaforma ESIS

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>

16.5 Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI

16.6 Altre informazioni

Non disponibili.